

## TURISMO

L'assessore agli operatori:  
per garantire continuità  
di lavoro creiamo una Cassa



## «Visit Trentino» spopola su Facebook, primo tra i siti dedicati al turismo

Visit Trentino spopola su Facebook. La classifica mensile relativa al mese di giugno 2012 delle pagine più «cliccate» nel popolare sociale network, pubblicata dal sito di monitoraggio web blogmeter.it, premia la pagina ufficiale del Trentino, che a livello nazionale si classifica al sesto posto per quanto riguarda il «page engagement»

(primo fra i siti dedicati al settore turistico). La classifica, prende in considerazione il livello di interazione tra la pagina e i fan, dunque il numero di «mi piace», condivisioni, commenti e riscontri, calcolato ogni 1.000 fan per le pagine che hanno almeno 20.000 amici. La pagina ufficiale di Visit

Trentino, che conta attualmente oltre 45mila fan in meno di due anni di attività, si classifica dunque sesta dietro al quotidiano Libero, con un valore di engagement di 67.9 ogni mille fan, seguito da Leggo, Hub9, Qvc Italia, Figc e appunto Visit Trentino con un valore di 31.5. Un significativo passo in avanti rispetto al tredicesimo posto di maggio 2012.

# Albergatori, affari in calo fino al 20%

## L'Unione di Bort a Mellarini: stop alla montagna in saldo

Le imprese turistiche trentine stanno vivendo una fase di profonda incertezza. Se un andamento positivo si registra nelle zone dove è forte la presenza di ospiti stranieri, come nell'Alto Garda e nella zona di Levico, nel resto del territorio provinciale sarebbe sensibile il calo delle presenze, con una diminuzione media del volume d'affari pari al 10% rispetto allo scorso anno, con qualche punta del 20%. Sintomo della riduzione della capacità di spesa delle famiglie italiane. La fotografia della situazione è del presidente dell'Unione albergatori Gio-

ferza turistica viene vanificato dalla «svendita» del territorio con promozioni di ogni genere».

«Purtroppo non posso fare nulla - è stata la risposta di Mellarini, affiancato dal proprio dirigente generale Paolo Nicoletti - In un periodo di forti pressioni verso le liberalizzazioni del governo italiano ed europeo, è impensabile che l'ente pubblico assuma provvedimenti. Tocca agli operatori parlarsi e fare squadra. I territori devono dialogare e trovare una soluzione al loro interno».

Non manca poi una certa ansia a causa dell'occupazione. Secondo alcuni consiglieri, ad esempio, il sistema degli ammortizzatori presenterebbe numerose anomalie che distorcono il mercato. È toccato dunque all'assessore al turismo chiarire che «finché la competenza non passerà ufficialmente alla Provincia, come peraltro previsto dall'Accordo di Milano del 2009, non è possibile intervenire. L'idea della Provincia è di creare una cassa al pari di quella edile, che garantisca continuità e sicurezza a chi lavora nel settore».

«Il turismo - ha aggiunto Mellarini - è il settore trainante del Trentino, è la vera industria, però abbiamo pochi manager turistici. dobbiamo fidelizzare e qualificare la professione turistica». È l'assessore ha pure strigliato il sistema bancario: «In alcuni casi le banche non finanziano progetti anche largamente garantiti, dovrebbero invece credere di più nelle imprese e lavorare al loro fianco».

Tra gli altri temi trattati nel corso dell'incontro, la necessità di fornire dati più dettagliati e non limitati soltanto ad arrivi e presenze, e l'importanza di promuovere eventi di livello come i ritiri estivi delle squadre di calcio, le infrastrutture per attirare turisti e l'organizzazione di campagne promozionali. Le opere richieste dagli albergatori riguardano campi da golf e sentieri per le mountain bike, sport



## Tengono Alto Garda e Levico

L'inizio della stagione estiva non lascia presupporre nulla di buono. Gli albergatori chiedono dati più precisi e Mellarini ha proposto di incontrare gli operatori ogni tre o quattro mesi «per somministrare la giusta «medicina» prima che la «patologia» diventi irreversibile».

## Deciso



Divieto alle bici sui sentieri, una commissione di lavoro farà convergere le esigenze

Tiziano Mellarini

vanni Bort, che ieri mattina ha incontrato l'assessore provinciale al turismo Tiziano Mellarini con il resto del consiglio dell'Unat. Bort ha manifestato una certa preoccupazione per l'abbassamento dei prezzi come reazione al calo delle presenze. I membri dell'Unione hanno chiesto dunque all'assessore di tornare a discutere di prezzi minimi, affinché la fatica e gli investimenti di chi ha investito sulla qualità riconvertendo le proprie imprese non siano stati inutili: «Lo sforzo di chi si è attivato per elevare l'of-

ferza turistica viene vanificato dalla «svendita» del territorio con promozioni di ogni genere».

infine, l'accordo siglato fra Trentino Marketing ed alcune reti televisive nazionali permetterà di associare la promozione del territorio provinciale con le previsioni meteo: «In base al tempo previsto sarà promossa un'attività compatibile con il tempo previsto, suggerendo che in Trentino praticamente non esiste il maltempo» ha illustrato l'assessore, secondo il quale la Spa di marketing manterrà la propria autonomia all'interno di Trentino Sviluppo.

## PERGINE

## Sequestrato deposito di inerti

Operazione a tutela dell'ambiente nei giorni scorsi a Pergine, da parte del Comando della polizia locale dell'Alta Valsugana assieme agli uomini dell'Agenzia provinciale per la tutela dell'ambiente e del Servizio tecnico del comune perinese: dopo una decina di giorni di indagini - partite dalla segnalazione di alcuni cittadini - è stato posto sotto sequestro un impianto privato di lavorazione per gli inerti in un'area dell'ampia zona produttiva perinese dei Fosnoccheri. Secondo le indagini del Corpo e dell'Agenzia, in quell'area e all'interno di quel macchinario, non venivano sminuzzati soltanto massi, ghiaia e scarti di lavori edili, ma anche altri tipi di rifiuti per i quali i titolari dello stabilimento non avevano alcuna autorizzazione, necessaria per il loro trattamento e smaltimento. Secondo indiscrezioni, le indagini non sarebbero giunte a conclusione ed il Corpo della polizia locale dell'Alta Valsugana starebbe verificando altri particolari legati alla vicenda che potrebbero portare a successivi sviluppi. Nel frattempo, per tutelare l'area perinese da possibili danni legati allo smaltimento di materiale non autorizzato, la procura di Trento ha comunque disposto il sequestro del macchinario in modo da bloccare l'attività fino al momento in cui non verrà fatta piena luce sull'intera vicenda.



Nicola Malossini (al centro) e Walter Botto al Tridente di piazza Duomo



Ancora lavori al Forst: si riaprirà a fine settembre (F. CAVAGNA)

## CITTÀ

Malossini e Botto raddoppiano: Tridente dopo il Forst

## Il «giro» dei bar in centro

Li diresti impegnati - vista la sfida che hanno voluto assumere sulle loro spalle, quella di riaprire il ristorante Forst - a curare fin nel minimo dettaglio la ristrutturazione del locale di via Oss Mazzurana. Ed invece che si sono inventati Nicola Malossini e Walter Botto, in attesa di spingere la prima birra al Forst a fine settembre? Hanno pensato bene di rilevare un altro locale, il Tridente di piazza Duomo. Facciamo un passo indietro. I due soci sono tutt'altro che volti sconosciuti nel giro dei locali trentini. Malossini è il titolare del Niky's di via San Pio X, Botto è lo storico titolare del bar Pasi nell'omonima via e, da sei anni, del bar Italia in piazza Duomo. Da anni collaborano assieme nella gestione dell'«angolo gastronomico» delle Feste Vigiliane e l'anno scorso si erano accordati per subentrare assieme nella gestione del Forst. Dopo la chiusura di fine anno scorso lo storico locale di via Oss Mazzurana, da sempre tappa quasi obbligatoria per tutti i

politici nazionali di passaggio in città, è ancora in fase di ristrutturazione. «Apriremo a fine settembre - pronostica Malossini - ma intanto, visto che c'era la possibilità, abbiamo rilevato il caffè Tridente». Lanciato da Marco Scola, dal primo luglio il bar di piazza Duomo (lato ovest, esattamente nel mezzo tra altri due locali) è gestito dalla «coppia d'oro». Per la gestione dei due locali (Tridente e Forst) la società di Malossini e Botto a regime avrà qualcosa come 25 dipendenti. Evidentemente - viene da pensare - nonostante la crisi economica che sembra imperversare in ogni settore, il mercato dei locali «tira» alla grande. Ma aprire un bar è effettivamente una mossa vincente? «In realtà - è la risposta di Botto - non è così. Non tutti i bar sono uguali. Conta la localizzazione, l'offerta, la professionalità di chi ci lavora». Conta soprattutto avere «l'occhio giusto» per individuare gli affari buoni. Come quello, poi sfumato per le proteste di

Confesercenti e dei baristi concorrenti e il «no» del Comune, per la gestione del servizio ristoro al maxischermo di piazza Fiera in occasione dei recenti campionati europei. Vicenda che li ha evidentemente scottati (visto il riserbo che ha caratterizzato l'«operazione Tridente»), ma di certo non fermati. «Abbiamo in testa qualche bella idea per questo bar - anticipa Malossini - anche se adesso è prematuro metterle in pratica. Per ora vediamo di avviarlo». Anche perché, da qui a due mesi, ci sarà da pianificare l'apertura del Forst. E lì non si potrà certo sbagliare visto che la famiglia meranese Fuchs (proprietaria della birreria Forst e dei locali) ha grandi aspettative. Anche per questo Botto non ha rinnovato il contratto per la gestione del bar Italia. In piazza Duomo arrivano Anneliese e Silvia Gaudio che assieme al marito (e papà) Amedeo gestiscono da anni anche il bar di largo Medaglie d'oro, di fronte al Santa Chiara.